

RELAZIONE

CRITERI DI PROGETTAZIONE RELATIVI ALL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'edificio oggetto della presente relazione è ubicato in Comune di Saronno – Via Gorizia n.37.

Premesso che In seguito permesso di costruire n. 27 del 2008 e successiva variante finale con SCIA n.35 del 2009. L'immobile ha subito una ristrutturazione globale che ha determinato una nuova distribuzione delle attività correlate con la nuova realtà industriale insediata. Fermo restando le strutture essenziali, si è quindi proceduto alla rivisitazione sia dei prospetti che della distribuzione degli spazi interni.

Il tutto tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della Legge 9 gennaio 1989 n.13 – DM 14 Giugno 1989 n. 236 – LR 20 Febbraio 1989 n. 6 e s.m.i.

Ciò premesso, essendo nella necessità di implementare l'attività industriale e non avendo a disposizione spazi all'interno del lotto di proprietà, si è dovuto procedere al recupero di spazi interni (in particolare trasformazione dell'area a parcheggio nell'interrato in superficie produttiva) oltre ad un modesto ampliamento dell'edificio esistente al piano terra per la realizzazione di uno spazio da adibire ad autorimessa.

Queste modifiche prevedono l'adeguamento dell'abbattimento delle barriere architettoniche, già peraltro previste nei precedenti titoli edilizi nella misura meglio indicate nella tavola allegata (tav. 12)

Di fatto, allo stato attuale, sono già presenti tutti i dispositivi necessari al soddisfacimento della normativa; nel progetto vengono solo implementati e adeguati, vediamo come:

I percorsi pedonali esterni sono stati progettati e dimensionati in modo da garantire un'agevole fruizione da parte di persone disabili; anche gli accessi al fabbricato sono stati adeguatamente dimensionati (larghezza maggiore o uguale a cm. 90) e non presentano dislivelli insuperabili (soglie h cm.2.5, rampe con pendenze inferiori al 5%)

La nuova proposta non prevede alcuna modifica essenziale

L'ascensore, già operativo dalla precedente ristrutturazione, serve i quattro livelli (piano interrato, piano terra, piano ammezzato e piano primo) facilmente raggiungibile dall'ingresso principale (ingresso dotato di doppia porta automatica, comandata da sensori di presenza)

L'ascensore, dotato anch'esso di doppia porta automatica, è sia per dimensioni che per gestione dei comandi utilizzabile da persone disabili secondo quanto prescritto dalle norme vigenti.

Il sistema di apertura delle porte ai piani è dotato di idoneo meccanismo per l'arresto e l'inversione in caso di ostruzione del vano porta.

La nuova proposta non prevede modifiche agli sbarchi ai piani.

Lo spostamento ai vari piani è garantito attraverso "piattaforme di distribuzione" atte a garantire le prestazioni minime di larghezza allo spazio di manovra e di rotazione di sedia a ruote,

Gli spazi ai singoli piani sono stati programmati, ove possibile, tipo "open space" prevedendo comunque adeguati spazi di manovra sia tra gli arredi nel piano direzionale (piano primo), che tra le attrezzature produttive al piano terra e piano interrato, come al piano ammezzato che nella nuova versione viene recuperato ed adibito a deposito/ripostiglio.

Anche in questo caso, il piano è servito di sbarco ascensore e l'accessibilità ai vani è ampiamente garantita.

Le porte interne ai singoli locali (locali di servizio) hanno luce netta minima di mt. 0.80, per permettere il passaggio a disabili su sedia a ruote.

Con la variante oggetto della presente relazione, viene eliminato il parcheggio al piano interrato, pertanto viene a mancare la necessità di accedere con automezzi a persone disabili. Contestualmente la nuova proposta prevede il posizionamento di tutti i parcheggi al piano terra, alla stessa quota di accesso al medesimo, riservando un numero adeguato di nuovi posti auto per persone disabili.

Non esistendo barriere intermedie, sia orizzontali che verticali, tutti gli spazi sono accessibili direttamente

Ai piani terra e al piano primo sono già presenti servizi igienici fruibili da disabile su sedia a ruote (porte di accesso larghezza cm.90 – rotazioni cm. 150).

Si precisa che l'attività in essere consta di n. 33 dipendenti, di cui n. 22 addetti in produzione (operativi al piano terra) e 11 nel direzionale (operativi al piano primo).

Il progettista

dott. arch. ~~ANTONIO MAZZOLA~~
ordine architetti provincia di com.
n. 426

Saronno, 02/08/2021